

Una “Covid-tax” oltre gli 80mila euro? Colpirebbe l’1,95% dei contribuenti

La proposta di un "contributo di solidarietà" per chi guadagna oltre €80mila ha creato sconcerto. Ma dimostra che pochi conoscono la realtà dei redditi italiani

Emanuele Isonio

Problema: quanti sono i **contribuenti** che in Italia hanno un reddito superiore a 80mila euro? La risposta è facile facile, anche perché i **dati** sono **pubblici**. Un qualsiasi adolescente con un briciolo di dimestichezza con **qualsiasi motore di ricerca** riuscirebbe a scoprirlo. La risposta dettagliata ad ogni modo ve la forniamo noi, fra poche righe. Ma è doveroso un passo indietro.

La **soglia minima** di 80mila euro è quella sulla quale il **gruppo parlamentare Pd della Camera** dei deputati ha proposto di applicare un contributo di solidarietà biennale (subito giornalmisticamente ribattezzato “**covid tax**”) per avere **1,25 miliardi di euro** da redistribuire poi alle fasce più deboli della popolazione, quelle ancora più penalizzare dalla **recessione** prodotta dall’emergenza [coronavirus](#).

L’ipotesi ha totalizzato un **record**: ad eccezione degli esponenti di Liberi e Uguali, tutto il **restante arco parlamentare** si è unito in una immediata alzata di scudi.

Tra accuse di patrimoniale e di “furto” dalle tasche degli italiani

Qualche **esempio** tra i tanti che hanno riempito comunicati stampa e lanci social:

- «Le tasse vanno diminuite, non aumentate. Parlare di patrimoniale per chi guadagna 3.500€ al mese è assurdo. Si pensi a riaprire in sicurezza, non a spennare gli onesti. Impressiona la mutazione genetica del Pd, sempre più partito delle tasse» ([Davide Faraone – Italia Viva](#)).
- «La patrimoniale sarebbe un disastro. Come sempre la sinistra sa proporre solo nuove tasse, che sono il contrario di quello di cui oggi il Paese ha bisogno. Dobbiamo fare esattamente l’opposto, far circolare liquidità anche per far ripartire i consumi» ([Silvio Berlusconi – Forza Italia](#)).
- «Il “contributo di solidarietà”, un bel nome per nascondere una colossale fregatura: la patrimoniale. Per noi è un furto e lo impediremo con ogni mezzo». ([Giorgia Meloni – Fratelli d’Italia](#)).
- «Sì Mes, No Tav, Covid Tax sugli stipendi, patrimoniale su casa e risparmi in banca. Questi sono matti! Anzi, rispetto per i matti, questi sono pericolosi e anti-italiani» ([Matteo Salvini – Lega](#)).
- «Siamo stati sempre contrari alla patrimoniale. Oltretutto in questo caso per recuperare un miliardo di euro: per le cifre di cui si parla, nella battaglia anti Covid19, siamo veramente a una cifra poco considerevole. Non è questo il momento di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Piuttosto, chi ha di più e può farlo doni alla Protezione civile» ([Laura Castelli – viceministro dell’Economia – Movimento 5 Stelle](#)).

I dati del Dipartimento Finanze

Potremmo disquisire sull’erronea assimilazione tra imposta sul **reddito** e imposta **sul patrimonio** (chi ha 80mila euro di patrimonio è ben diverso da chi possiede 80mila euro di redditi). Ma sorvoliamo e concentriamoci a questo punto sulla **risposta alla domanda** fatta all’inizio. A rivelarlo sono i dati (pubblici) del Dipartimento Finanze del MEF: i contribuenti “colpiti” dal contributo di solidarietà sarebbero **803.741 su un totale di oltre 41 milioni**. Ovvero: l’1,95%.

Più del 98% degli italiani non sarebbe quindi coinvolto dalla tassa.

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
minore di -1.000	325.658	0,79
da -1.000 a 0	35.020	0,08
zero	656.366	1,59
da 0 a 1.000	2.350.042	5,70
da 1.000 a 1.500	606.558	1,47
da 1.500 a 2.000	507.765	1,23
da 2.000 a 2.500	466.449	1,13
da 2.500 a 3.000	437.705	1,06
da 3.000 a 3.500	387.175	0,94
da 3.500 a 4.000	386.519	0,94
da 4.000 a 5.000	779.400	1,89
da 5.000 a 6.000	776.090	1,88
da 6.000 a 7.500	2.542.992	6,17
da 7.500 a 10.000	2.763.107	6,70
da 10.000 a 12.000	2.351.795	5,71
da 12.000 a 15.000	3.249.667	7,89
da 15.000 a 20.000	5.805.616	14,09
da 20.000 a 26.000	6.377.355	15,49
da 26.000 a 29.000	2.267.103	5,50
da 29.000 a 35.000	3.077.144	7,47
da 35.000 a 40.000	1.438.937	3,49
da 40.000 a 50.000	1.429.174	3,47
da 50.000 a 55.000	386.146	0,94
da 55.000 a 60.000	289.960	0,70
da 60.000 a 70.000	418.276	1,01
da 70.000 a 75.000	161.065	0,39
da 75.000 a 80.000	134.511	0,33
TOTALE CONTRIBUENTI SOTTO 80.000 Euro	40.407.595	0,98
da 80.000 a 90.000	200.020	0,49
da 90.000 a 100.000	136.279	0,33
da 100.000 a 120.000	165.176	0,40
da 120.000 a 150.000	123.173	0,30
da 150.000 a 200.000	86.805	0,21
da 200.000 a 300.000	53.997	0,13
oltre 300.000	38.291	0,09
TOTALE CONTRIBUENTI OLTRE 80.000 euro	803.741	1,95
TOTALE CONTRIBUENTI ITALIANI	41.211.336	100,00

FONTE: Dipartimento delle Finanze - Analisi statistiche
 Dichiarazioni 2018 - Anno d'imposta 2017
 Data ultimo aggiornamento : 28 Marzo 2019

Le classi di reddito dei contribuenti italiani – Dichiarazioni 2018 su redditi 2017. Fonte: Dipartimento Finanze del Ministero Economia.

La proposta Pd prevede inoltre una **progressività** nell'applicazione dell'eventuale imposta:

- 4% per i redditi superiori a **80mila** euro
- 5% per i redditi superiori a **100mila** euro
- 6% per i redditi superiori a **300mila** euro
- 7% per i redditi superiori a **500mila** euro
- 8% per i redditi superiori a **1 milione** di euro.

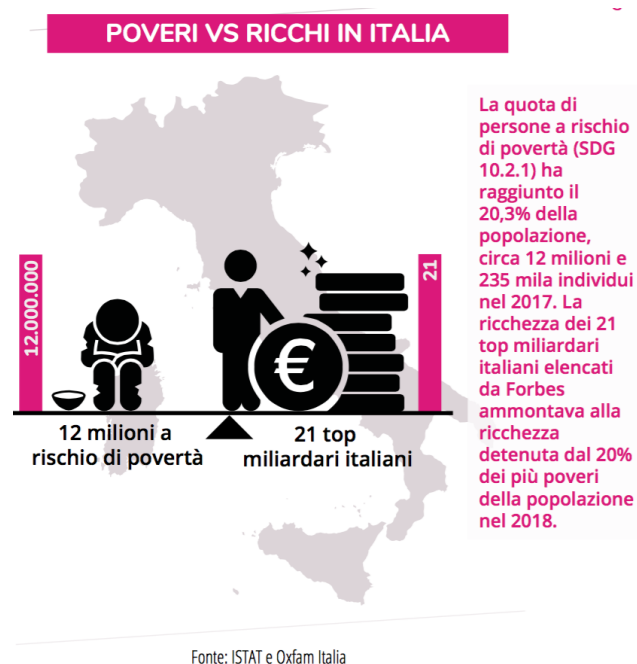
In pratica, chi guadagna esattamente **80mila euro lordi** non dovrebbe versare **nemmeno un euro**. Chi ne guadagna **85mila** (tanto per capirci: più di 7mila euro lordi al mese), verserebbe 200 euro l'anno (**110 euro** al netto della deducibilità) Chi ne guadagna **110mila**, verrebbe gravato di 1300 euro lordi una tantum (800 euro per la quota di reddito compreso tra 80 e 100mila euro e ulteriori 500 per i 10mila euro successivi), che diverrebbero **718 euro post deduzione**.

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Contributo pro capite lordo (in Euro)	Contributo pro capite al netto della deducibilità (in Euro)
	Frequenza	%		
da 80.000 a 90.000	200.020	0,49	200	110
da 90.000 a 100.000	136.279	0,33	600	331
da 100.000 a 120.000	165.176	0,40	1.300	718
da 120.000 a 150.000	123.173	0,30	2.550	1.408
da 150.000 a 200.000	86.805	0,21	4.550	2.512
da 200.000 a 300.000	53.997	0,13	8.300	4.583
oltre 300.000	38.291	0,08	16.800	9.276
Da 500.000 a 1 milione	2.845	0,007	40.300	22.252
Oltre 1 milione	796	0,002	97.800	54.001

Esempi di quanto ammonterebbe la covid-tax per i contribuenti delle classi di reddito oltre gli 80mila euro secondo la proposta del Gruppo parlamentare Pd della Camera dei deputati.

Aldilà delle legittime posizioni di chi preferisce uno **Stato snello** a costo di **tagli al welfare**, il polverone sollevato a seguito di una simile proposta evidenzia quanto meno la diffusa **scarsa conoscenza** di quale sia la realtà della **distribuzione della redditi** in Italia. Ma è anche l'occasione per fare luce su un fattore sottovalutato: la **polarizzazione della ricchezza nazionale**.

Secondo le analisi di **Oxfam** su dati Istat, mentre un italiano su 5 è a rischio povertà, i **21 concittadini multimiliardari** indicati nella classifica Forbes detenevano nel 2018 la stessa ricchezza del 20% più povera della popolazione.



Poveri contro ricchi in Italia. FONTE: Le disuguaglianze in Italia, 2019.

È almeno dal 2000 che la **forbice dell'inequità** si va allargando. Da allora in Italia, mentre il 50% dei più poveri ha continuato a veder scendere la propria ricchezza, il **10% più ricco** a cominciare dal 2007 (anno della prima crisi) l'ha sempre vista aumentare, a parte alcuni anni di calo.

Ad ogni modo, i dati del **Dipartimento Finanze** e dell'Istat permettono di fare in modo molto semplice [un test piuttosto eloquente](#): inserendo il proprio reddito lordo si scopre la propria posizione nella classifica nazionale dei contribuenti. Qualche esempio? Chi possiede 80mila euro ha appena **803mila** italiani più ricchi di lui (pari appunto all'1,95%). Ma bastano **55mila** euro per essere nel top 5% dei contribuenti. E con **30mila** si rimarrebbe comunque nel

20% più ricco. Si deve scendere molto di più per essere nella parte bassa della classifica. Chi dichiara **16.700** euro è infatti esattamente a metà strada, con il 50% di contribuenti più facoltosi di lui e con il restante 50% più povero.

<https://valori.it/covid-tax-80-mila-euro-disuguaglianze/>